



Atto di consacrazione

al

*Cuore Immacolato di Maria Santissima
di Russia ed Ucraina*

**PRONUNCIATO IN COMUNIONE CON
SUA SANTITÀ' PAPA FRANCESCO
E LA CHIESA CATTOLICA
SPARSA NEL MONDO**

VENERDÌ 25 MARZO 2022

SOLENNITÀ DELL'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE





**MARIA, MADRE DI DIO E MADRE
NOSTRA, NOI, IN QUEST'ORA DI
TRIBOLAZIONE, RICORRIAMO A TE.**

**TU SEI MADRE, CI AMI E CI CONOSCI:
NIENTE TI È NASCOSTO DI QUANTO
ABBIAMO A CUORE. MADRE DI
MISERICORDIA, TANTE VOLTE ABBIAMO
SPERIMENTATO LA TUA PROVVIDENTE
TENEREZZA, LA TUA PRESENZA CHE
RIPORTA LA PACE, PERCHÉ TU SEMPRE CI
GUIDI A GESÙ, PRINCIPE DELLA PACE.**

**MA NOI ABBIAMO SMARRITO LA VIA DELLA
PACE.**

**ABBIAMO DIMENTICATO LA LEZIONE DELLE
TRAGEDIE DEL SECOLO SCORSO, IL
SACRIFICIO DI MILIONI DI CADUTI NELLE
GUERRE MONDIALI.**

**ABBIAMO DISATTESO GLI IMPEGNI PRESI
COME COMUNITÀ DELLE NAZIONI E STIAMO
TRADENDO I SOGNI DI PACE DEI POPOLI E LE
SPERANZE DEI GIOVANI.**

**CI SIAMO AMMALATI DI AVIDITÀ, CI SIAMO
RINCHIUSI IN INTERESSI NAZIONALISTI, CI
SIAMO LASCIATI INARIDIRE
DALL'INDIFFERENZA E PARALIZZARE
DALL'EGOISMO.**

**ABBIAMO PREFERITO IGNORARE DIO,
CONVIVERE CON LE NOSTRE FALSITÀ,
ALIMENTARE L'AGGRESSIVITÀ, SOPPRIMERE
VITE E ACCUMULARE ARMI,
DIMENTICANDOCI CHE SIAMO CUSTODI DEL
NOSTRO PROSSIMO E DELLA STESSA CASA
COMUNE.**

**ABBIAMO DILANIATO CON LA GUERRA IL
GIARDINO DELLA TERRA, ABBIAMO FERITO
CON IL PECCATO IL CUORE DEL PADRE
NOSTRO, CHE CI VUOLE FRATELLI E
SORELLE.**

**SIAMO DIVENTATI INDIFFERENTI A TUTTI E
A TUTTO, FUORCHÉ A NOI STESSI.**

**E CON VERGOGNA DICIAMO: PERDONACI,
SIGNORE!**

**NELLA MISERIA DEL PECCATO, NELLE
NOSTRE FATICHE E FRAGILITÀ, NEL
MISTERO D'INIQUITÀ DEL MALE E DELLA
GUERRA, TU, MADRE SANTA, CI RICORDI CHE
DIO NON CI ABBANDONA, MA CONTINUA A
GUARDARCI CON AMORE, DESIDEROSO DI
PERDONARCI E RIALZARCI.**

**È LUI CHE CI HA DONATO TE E HA POSTO
NEL TUO CUORE IMMACOLATO UN RIFUGIO
PER LA CHIESA E PER L'UMANITÀ.**

**PER BONTÀ DIVINA SEI CON NOI E ANCHE
NEI TORNANTI PIÙ ANGUSTI DELLA STORIA
CI CONDUCI CON TENEREZZA.**

**RICORRIAMO DUNQUE A TE, BUSSIAMO ALLA
PORTA DEL TUO CUORE NOI, I TUOI CARI
FIGLI CHE IN OGNI TEMPO NON TI STANCHI
DI VISITARE E INVITARE ALLA
CONVERSIONE. IN QUEST'ORA BUIA VIENI A
SOCCORRERCI E CONSOLARCI.**

**RIPETI A CIASCUNO DI NOI: “NON SONO
FORSE QUI IO, CHE SONO TUA MADRE?” TU
SAI COME SCIOGLIERE I GROVIGLI DEL
NOSTRO CUORE E I NODI DEL NOSTRO
TEMPO.**

**RIPONIAMO LA NOSTRA FIDUCIA IN TE.
SIAMO CERTI CHE TU, SPECIALMENTE NEL
MOMENTO DELLA PROVA, NON DISPREZZI
LE NOSTRE SUPPLICHE E VIENI IN NOSTRO
AIUTO.**

**COSÌ HAI FATTO A CANA DI GALILEA,
QUANDO HAI AFFRETTATO L'ORA
DELL'INTERVENTO DI GESÙ E HAI
INTRODOTTO IL SUO PRIMO SEGNO NEL
MONDO.**

**QUANDO LA FESTA SI ERA TRAMUTATA IN
TRISTEZZA GLI HAI DETTO: «NON HANNO
VINO» (GV 2,3).**

**RIPETILO ANCORA A DIO, O MADRE,
PERCHÉ OGGI ABBIAMO ESAURITO IL VINO
DELLA SPERANZA, SI È DILEGUATA LA GIOIA,
SI È ANNACQUATA LA FRATERNITÀ.
ABBIAMO SMARRITO L'UMANITÀ, ABBIAMO
SCIUPATO LA PACE.**

**SIAMO DIVENTATI CAPACI DI OGNI
VIOLENZA E DISTRUZIONE. ABBIAMO
URGENTE BISOGNO DEL TUO INTERVENTO
MATERNO. ACCOGLI DUNQUE, O MADRE,
QUESTA NOSTRA SUPPLICA.**

**TU, STELLA DEL MARE, NON LASCIARCI
NAUFRAGARE NELLA TEMPESTA DELLA
GUERRA.**

**TU, ARCA DELLA NUOVA ALLEANZA, ISPIRA
PROGETTI E VIE DI RICONCILIAZIONE.**

**TU, “TERRA DEL CIELO”, RIPORTA LA
CONCORDIA DI DIO NEL MONDO.**

**ESTINGUI L’ODIO, PLACA LA VENDETTA,
INSEGNACI IL PERDONO.**

**LIBERACI DALLA GUERRA, PRESERVA IL
MONDO DALLA MINACCIA NUCLEARE.**

**REGINA DEL ROSARIO, RIDESTA IN NOI IL
BISOGNO DI PREGARE E DI AMARE.**

**REGINA DELLA FAMIGLIA UMANA, MOSTRA
AI POPOLI LA VIA DELLA FRATERNITÀ.**

**REGINA DELLA PACE, OTTIENI AL MONDO LA
PACE. IL TUO PIANTO, O MADRE, SMUOVA I
NOSTRI CUORI INDURITI.**

**LE LACRIME CHE PER NOI HAI VERSATO
FACCIANO RIFIORIRE QUESTA VALLE CHE IL
NOSTRO ODIO HA PROSCIUGATO.**

**E MENTRE IL RUMORE DELLE ARMI NON
TACE, LA TUA PREGHIERA CI DISPONGA ALLA
PACE.**

**LE TUE MANI MATERNE ACCAREZZINO
QUANTI SOFFRONO E FUGGONO SOTTO IL
PESO DELLE BOMBE.**

**IL TUO ABBRACCIO MATERNO CONSOLI
QUANTI SONO COSTRETTI A LASCIARE LE
LORO CASE E IL LORO PAESE.**

**IL TUO CUORE ADDOLORATO CI MUOVA A
COMPASSIONE E CI SOSPINGA AD APRIRE LE
PORTE E A PRENDERCI CURA DELL'UMANITÀ
FERITA E SCARTATA.**

**SANTA MADRE DI DIO, MENTRE STAVI
SOTTO LA CROCE, GESÙ, VEDENDO IL
DISCEPOLO ACCANTO A TE, TI HA DETTO:
«ECCO TUO FIGLIO» (GV 19,26): COSÌ TI HA
AFFIDATO CIASCUNO DI NOI. POI AL
DISCEPOLO, A OGNUNO DI NOI, HA DETTO:
«ECCO TUA MADRE» (V. 27).**

**MADRE, DESIDERIAMO ADESSO
ACCOGLIERTI NELLA NOSTRA VITA E NELLA
NOSTRA STORIA. IN QUEST'ORA L'UMANITÀ,
SFINITA E STRAVOLTA, STA SOTTO LA CROCE
CON TE.**

**E HA BISOGNO DI AFFIDARSI A TE, DI
CONSACRARI A CRISTO ATTRAVERSO DI TE.**

**IL POPOLO UCRAINO E IL POPOLO RUSSO,
CHE TI VENERANO CON AMORE,
RICORRONO A TE, MENTRE IL TUO CUORE
PALPITA PER LORO E PER TUTTI I POPOLI
FALCIDIATI DALLA GUERRA, DALLA FAME,
DALL'INGIUSTIZIA E DALLA MISERIA.**

**NOI, DUNQUE, MADRE DI DIO E NOSTRA,
SOLENNEMENTE AFFIDIAMO E
CONSACRIAMO AL TUO CUORE IMMACOLATO
NOI STESSI, LA CHIESA E L'UMANITÀ
INTERA, IN MODO SPECIALE LA RUSSIA E
L'UCRAINA.**

**ACCOGLI QUESTO NOSTRO ATTO CHE
COMPIAMO CON FIDUCIA E AMORE, FA' CHE
CESSI LA GUERRA, PROVVEDI AL MONDO LA
PACE.**

**IL "SI" SCATURITO DAL TUO CUORE APRÀ LE
PORTE DELLA STORIA AL PRINCIPE DELLA
PACE; CONFIDIAMO CHE ANCORA, PER
MEZZO DEL TUO CUORE, LA PACE VERRÀ.**

**A TE DUNQUE CONSACRIAMO L'AVVENIRE
DELL'INTERA FAMIGLIA UMANA, LE
NECESSITÀ' E LE ATTESE DEI POPOLI, LE
ANGOSCE E LE SPERANZE DEL MONDO.**

**ATTRAVERSO DI TE SI RIVERSI SULLA TERRA
LA DIVINA MISERICORDIA E IL DOLCE
BATTITO DELLA PACE TORNÌ A SCANDIRE LE
NOSTRE GIORNATE.**

**DONNA DEL "SÌ", SU CUI È' DISCESO LO
SPIRITO SANTO, RIPORTA TRA NOI
L'ARMONIA DI DIO. DISSETA L'ARIDITÀ DEL
NOSTRO CUORE, TU CHE "SEI DI SPERANZA
FONTANA VIVACE".**

**HAI TESSUTO L'UMANITÀ A GESÙ, FA' DI NOI
DEGLI ARTIGIANI DI COMUNIONE.**

**HAI CAMMINATO SULLE NOSTRE STRADE,
GUIDACI SUI SENTIERI DELLA PACE.**

AMEN.

Lettera del Santo Padre Francesco

ai vescovi

per l'atto di consacrazione

al Cuore Immacolato di Maria

Caro Fratello,

è trascorso quasi un mese dall'inizio della guerra in Ucraina, che sta causando sofferenze ogni giorno più terribili a quella martoriata popolazione, minacciando anche la pace mondiale. La Chiesa, in quest'ora buia, è fortemente chiamata a intercedere presso il Principe della pace e a farsi vicina a quanti pagano sulla propria pelle le conseguenze del conflitto. Sono grato, in questo senso, a tutti coloro che con grande generosità stanno rispondendo ai miei appelli alla preghiera, al digiuno, alla carità.

Ora, accogliendo anche numerose richieste del Popolo di Dio, desidero affidare in modo speciale alla Madonna le Nazioni in conflitto. Come ho detto ieri al termine della preghiera dell'Angelus, il 25 marzo, Solennità dell'Annunciazione, intendo compiere un solenne Atto di consacrazione dell'umanità, in modo particolare della Russia e dell'Ucraina, al Cuore immacolato di Maria. Poiché è bene disporsi a invocare la pace rinnovati dal perdono di Dio, esso avverrà nel contesto di una Celebrazione della Penitenza, che avrà luogo nella Basilica di San Pietro alle 17, ora di Roma. L'Atto di consacrazione è previsto verso le 18.30.

Vuole essere un gesto della Chiesa universale, che in questo momento drammatico porta a Dio, attraverso la Madre sua e nostra, il grido di dolore di quanti soffrono e implorano la fine della violenza, e affida l'avvenire dell'umanità alla Regina della pace. La invito dunque a unirsi a tale Atto, convocando, nella giornata di venerdì 25 marzo, i sacerdoti, i religiosi e gli altri fedeli alla preghiera comunitaria nei luoghi sacri, così che il Popolo santo di Dio faccia salire in modo unanime e accorato la supplica alla sua Madre. Le trasmetto, al riguardo, il testo dell'apposita preghiera di consacrazione, così da poterla recitare, lungo quel giorno, in fraterna unione.

La ringrazio per l'accoglienza e per la collaborazione. Benedico di cuore Lei e i fedeli affidati alle sue cure pastorali. Che Gesù vi protegga e la Vergine Santa vi custodisca.

Pregate per me.

Fraternamente,

Da San Giovanni in Laterano, 21 marzo 2022.

Franciscus



